

PROGETTO DI QUALIFICAZIONE COMMERCIALE MERCATO RIONALE DI VIA ALBANI

Il Piano delle Aree e del numero dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche (delibera consiliare Pg. 67307/2015) prevede che *"Per i chioschi, sia isolati che inseriti in mercati rionali, sarà possibile prevedere una maggiore elasticità in tema di merceologie commercializzabili e tempi massimi di permanenza sul suolo pubblico dei manufatti inutilizzati, al fine di favorire una loro possibile rigenerazione grazie all'insediamento di attività diverse dal commercio, anche sulla base di indicazioni derivanti da progetti di qualificazione commerciale approvati dalla Giunta comunale, previa consultazione degli operatori del mercato rionale di riferimento e con il coinvolgimento del Quartiere interessato.*

Il presente progetto tiene conto delle linee di intervento proposte dai Centri Assistenza Tecnica (C.A.T) frutto del coinvolgimento degli operatori del Mercato, del Quartiere Navile e dell'Amministrazione.

Il Piano delle Aree prevede che mercato F. Albani è composto da:

	ALIMENTARE	NON ALIMENTARE	MISTO	
chioschi	21	5	4	Tot . 30

Contenuti del progetto

Il progetto intende preservare la vocazione commerciale del mercato garantendo un numero minimo di attività commerciali, alimentari, non alimentari e miste.

Al fine di una maggiore flessibilità nella modifica delle attività esercitate nei box (alimentare/non alimentare/misto) è stata elaborata una tabella che indica i valori minimi e massimi delle attività insediabili e relativi settori merceologici.

I chioschi attualmente presenti presso il mercato sono 36 box ivi inclusi il chiosco destinato alla somministrazione di alimenti e bevande ed i chioschi accorpati.

Fermo restando il rispetto dei parametri minimi è possibile il riuso dei chioschi con tipologie di attività diverse nel rispetto dei vincoli igienico-sanitari (integrazione merceologica).

Tabella attività commercio su area pubblica

Settore merceologico	Minimo (numero box)	Massimo (numero box)
ALIMENTARE	8	26
NON ALIMENTARE	1	10
MISTO	2	6

Nuove tipologie di attività insediabili

E' possibile prevedere l'esercizio delle seguenti tipologie di attività:

- Laboratori artigianali alimentari (gelateria, pasta, dolci, piadineria, paninoteca e cibo da strada);
- Laboratori artigianali non alimentari (calzolaio, riparazioni scarpe, riparazione biciclette, arrotino, duplicati chiavi);
- Terziario e servizi (grafica, comunicazione, co-working, spazi per mostre e laboratori);

d) Pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande (fino ad un massimo di n. 4)

L'esercizio delle attività suindicate è subordinato al possesso dei requisiti tecnici e sanitari da attivarsi all'interno dei chioschi vuoti al fine di favorirne il riuso.

3. Disposizioni specifiche

Per le attività che non appartengono al commercio su area pubblica verrà rilasciata una concessione di suolo pubblico ai sensi dell'art. 3 co. 2 del regolamento dei mercati e delle fiere (10 anni).

E' sempre consentito il subingresso nelle attività esistenti fatta salva la regolarità nel pagamento del canone di occupazione di suolo pubblico e della tassa sui rifiuti da parte del cedente e del subentrante. In tale fattispecie viene volturata la concessione di suolo pubblico e la concessione viene rilasciata per le annualità residue.

Nel caso in cui il chiosco resti vuoto il proprietario del manufatto deve richiedere la concessione ai sensi dell'art. 12 co. 6 del regolamento di occupazione del suolo pubblico.

Nel caso in cui il titolare dell'autorizzazione al commercio su area pubblica che esercita l'attività nel chiosco intende cessare l'attività per intraprendere una nuova attività di quelle di cui ai punti a) b) e c) dovrà restituire l'autorizzazione amministrativa e la relativa concessione per l'occupazione di suolo pubblico.

Qualora, all'interno dei chioschi non utilizzati, si intende effettuare un'attività afferente al commercio su area pubblica occorrerà rispettare la normativa vigente (assegnazione tramite bando).